



# BREVI

## dagli Amici dell'Ospedale

Periodico di informazione dell'associazione padovana donatori di sangue "AMICI DELL'OSPEDALE" - n° 63 - IV quadrimestre 2024  
POSTE ITALIANE s.p.a. SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB PD

### In questo numero:

#### ● Attività di prevenzione:

Le iniziative per il 2025

...a pagina 2

#### ● Grafici Informativi:

...a pagina 3, 4



#### ● Favole di Natale:

Il primissimo albero di Natale

...a pagina 5, 6

L'albero di Natale

...a pagina 7



#### ● Comunicazione e avvisi:

Informativa privacy

...a pagina 8



Anche il 2024 sta volgendo al termine, e dicembre, come sempre, è tempo di bilanci di fine anno.

I dati, che ad oggi, sono ancora in parte provvisori (quelli definitivi li avremo con l'inizio dell'anno nuovo) ci dicono che quest'anno vi è stata una lieve risalita delle donazioni dei nostri associati rispetto al 2023, la quale unita ad un buon numero di nuovi iscritti, conferma che il 2024, con la buona performance del 2023, è stato un anno nel quale abbiamo fatto ancora qualche passo avanti rispetto al periodo post covid.

Per cominciare dai dati che ci stanno più a cuore, ovvero le donazioni di sangue intero, plasma e piastrine, nonostante il perdurare di alcuni problemi organizzativi che non sono nella nostra sfera di influenza, siamo ritornati ai livelli antecedenti alla pandemia, con una proiezione finale che si attesta tra **le 3.450 donazioni annuali**, con un incremento rispetto agli ultimi due anni, e con un indice di donazione in aumento rispetto al 2022 e 2023, e pari a 2,26, ovvero una media superiore alle due donazioni per associato, calcolato, su poco meno di 1.700 donatori attivi, ovvero nostri associati che hanno fatto almeno una donazione nel corso del 2024.

Le ulteriori buone notizie arrivano an-

che dal versante dei nuovi iscritti.

Anche quest'anno siamo riusciti a mantenere la quota necessaria a fronteggiare le naturali perdite di iscritti, ovvero circa **118 nuovi amici dell'Ospedale** (anche in questo caso non abbiamo ancora i dati definitivi di dicembre), ai quali vanno aggiunti i circa **30 "rientri"**, ovvero nostri associati che sono tornati a donare dopo un più o meno lungo periodo di assenza, e che, avendo dovuto rifare l'idoneità, possono essere considerati quasi come nuovi iscritti, per un totale di **148 nuovi membri** della nostra famiglia.

**Sul versante della prevenzione il Direttivo informa che, a partire dal 2025, verrà aggiunto un nuovo esame, che andrà ampliare ulteriormente la lista della nostra attività di prevenzione dedicata agli associati. Infatti, verrà aggiunto anche l'elettrocardiogramma.**

Per chiudere il Direttivo ringrazia i nostri donatori per l'impegno profuso e per i risultati raggiunti, i volontari che seguono la segreteria, grazie ai quali cerchiamo di venire incontro alle esigenze dei nostri associati, e i professionisti che seguono **la prevenzione** per i nostri donatori, ed augura a tutti gli associati ed alle loro famiglie un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo.

**Il Consiglio Direttivo**

## Le iniziative per il 2025

### Tutti gli esami offerti ai nostri associati

#### Per i Donatori attivi:

##### • DOPO LA SECONDA DONAZIONE ANNUALE

1. Visite Oculistiche;
2. Visita Dentistica;
3. Pulizia cavo orale;
4. Radiografia torace;
5. Risonanza magnetica senza mezzo di contrasto articolare (gomito, polso, ginocchio e caviglia).

##### • DOPO LA PRIMA DONAZIONE ANNUALE

1. Visita dermatologica;
2. Ricerca del sangue occulto;

##### 3. Pap-Test su strato sottile;

##### 4. Ricerca vitamina D;

##### 5. Esame clinico strumentale delle mammelle (comprendente: mammografia, ecografia mammaria, visita senologica);

##### 6. Determinazione del P.S.A.;

##### 7. Esame urine completo;

##### 8. Consulenza Fisioterapia;

##### 9. Visita per rinnovo patente;

##### 10. Visita per il rilascio ed il rinnovo della patente nautica;

##### 11. Visita di idoneità sportiva non competitiva;

##### 12. Elettrocardiogramma.

Per chi volesse dare un sostegno finanziario alle attività degli **Amici dell'Ospedale** è possibile fare un versamento sul conto Banca Prossima Intesa San Paolo: Codice IBAN **IT87K0306909606100000144413**

**IMPORTANTE:** non è sufficiente la comunicazione orale dell'intenzione di iscriversi agli "Amici dell'Ospedale", e neppure la semplice dichiarazione di volere cambiare associazione di appartenenza per chi fosse già un donatore, è necessario compilare il modulo che vedete qui riprodotto. Si richiede a tutti coloro che si iscrivono agli "Amici Dell'Ospedale" di darne pronta comunicazione.

#### Brevi dagli Amici dell'Ospedale

Direttore responsabile: Elisa Billato

Proprietario editore:

Associazione Amici dell'Ospedale in persona del legale rappresentante pro tempore  
Sig. Dario Spinello

Direzione e redazione:

Corso Milano 115 - 35139 Padova

Stampa:

Grafiche Nuova Jolly S.r.l.

Via dell'Industria, 28 - 35030 Rubano (PD)

Registrazione del Tribunale di Padova n. 1910 del  
Registro Stampa del 25 ottobre 2004

Per Contattarci: Tel 049 8765156

e-mail: [segreteria@amicidellospedale.org](mailto:segreteria@amicidellospedale.org)

Responsabile: Dott.ssa Giustina De Silvestro  
CENTRO RACCOLTA SANGUE OSPEDALE DEI COLLI  
Responsabile: Dott. Alberto Marotti  
Tel. 049 8216051 Fax 049 826050

#### Consenso all'iscrizione ad una Associazione

Cognome.....

Nome.....

Data di Nascita.....

Legge 107/90: "le associazioni dei donatori volontari di sangue e le relative federazioni, corrono ai fini istituzionali del Servizio sanitario Nazionale concernenti la promozione e lo sviluppo della donazione di sangue e tutela dei donatori."

Desidero iscrivermi ad una Associazione di donatori di sangue afferenti all'Azienda Ospedaliera di Padova

A.D.V.S. ASSOCIAZIONE DONATORI SANGUE ( )

A.O. AMICI DELL'OSPEDALE

A.V.I.S. ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE ( )

C.R. CROCE ROSSA ( )

FIDAS PD GRUPPO PADOVANO DONATORI SANGUE ( )

Autorizzo il Servizio Immunotrasfusionale a trasmettere all'Associazione scelta iu miei dati anagrafici per essere successivamente contattato per l'adesione SI ( ) NO ( )

Non desidero associarmi e opto per l'inserimento dei miei dati anagrafici solo nell'archivio della struttura Immunotrasfusionale SI ( )

Acconsento ad essere interpellato nell'eventualità vi fosse bisogno del mio sangue SI ( ) NO ( )

Padova...../...../.....

firma

### GRAFICI INFORMATIVI

Di seguito tre grafici informativi per meglio illustrare l'andamento delle donazioni delle iscrizioni e dei rientri dell'Associazione negli ultimi sei anni.



L'analisi è stata fatta su di un arco temporale sufficientemente ampio, e non troppo risalente nel tempo, al fine di valutare adeguatamente i dati.

Ebbene, dal mero confronto dei tre grafici qui illustrati, che includono il periodo compreso tra il 2019 ed il 2024, e prendendo spunto dal primo, si può notare come la pro-

pensione alla donazione dei nostri associati sia rimasta sostanzialmente invariata, veleggiando ampiamente al di sopra della soglia psicologica delle 3.000 donazioni annue.

Invero, si può agevolmente rilevare il numero totale delle donazioni dei vari emocomponenti, sangue intero, plasma e piastrine, si attesta tra le 3.350 e le 3.650 donazioni annuali, con una media sui vari anni di circa 3.500 donazioni per anno.

Questo e ciò è un dato che conforta, soprattutto alla luce degli avvenimenti di questi ultimi anni, che hanno avuto un inevitabile impatto sulle donazioni di emocomponenti.

Se si passa, poi, ad analizzare il secondo grafico riportato, ovvero il numero di nuovi associati, anche in questo caso si può notare come il numero di nuovi iscritti sia costantemente al di sopra della soglia delle cento unità, mantenendosi entro una media di 130 nuovi iscritti annuali, e, calcolando



anche la quota considerevole di “rientri”, ovvero la quota di donatori che entrano a far parte della nostra famiglia è abbondantemente al di sopra delle 150 unità annuali.

Infatti, osservando l'ultimo grafico, che analizza, appunto l'andamento dei “rientri”, è evidente che la quota di nostri associati che, dopo più di due anni, alcune volte anche 10 anni, decidono di tornare nel novero dei donatori di sangue, rimane costantemente superiore alle 30 unità annuali, con una media, calcolata sul periodo preso ad esame di 35 donatori rientrati all'anno.

Ciò conferma non solo la validità delle nostre campagne di informazione sulla donazione, ma anche l'attaccamento che hanno i nostri associati verso gli Amici dell'Ospedale, nel momento in cui rientrano nei nostri ranghi, magari dopo molti anni durante i quali erano usciti dalla donazione attiva.

In conclusione, questi tre grafici ci rammostrano la sostanziale tenuta della nostra associazione al superamento del suo quarto di secolo di vita e ci conforta e conferma nella volontà di portare avanti un progetto che ora ha puntato il suo obiettivo al mezzo secolo.



### **IL PRIMISSIMO ALBERO DI NATALE**

*di Hermann Löns (1866-1914)*



Babbo Natale stava attraversando il bosco. Era di cattivo umore. Il suo cagnolino bianco, che di solito gli correva davanti con gioia, se n'accorse e s'insinuò dietro il suo padrone con la coda tra le gambe. Non provava più quella bella soddisfazione nel suo lavoro. Tutti gli anni era lo stesso. In questa cosa non c'era più entusiasmo. Giocattoli, cibi, alla lunga non servivano più. I bambini si divertivano certamente, ma lui voleva che strillassero, esultassero, e cantassero, ma ormai lo facevano soltanto di rado. Babbo Natale si era lambiccato il cervello tutto il mese di dicembre per escogitare qualcosa che finalmente una volta portasse una vera gioia natalizia nel mondo dei bambini, una gioia a cui prendessero parte anche gli adulti. Così procedeva faticosamente dentro la foresta innevata, fino a quando non giunse all'incrocio. Lì voleva incontrarsi con Gesù Bambino, con il quale si consigliava sempre sulla distribuzione dei doni.

Già da lontano vide che c'era Gesù Bambino perché in quel punto c'era un chiarore luminoso. Il Bambin Gesù indossava un abito bianco di pelliccia e il suo volto era tutto un sorriso: "Come va, vecchio mio?", chiese Gesù bambino. "Hai la luna storta?" Allora se lo prese a braccetto e andò via con lui. Dietro di loro trottava il cagnolino, ma non sembrava più triste e teneva la coda in aria baldanzosa. "Sì", disse Babbo Natale, "tutta ciò non mi diverte per niente. Che sia colpa dell'età o d'altro, non lo so. Il fatto è che dopo i dolcetti, le mele e le nocciole, è finito tutto. Finiscono di mangiarle e la festa è finita. Bisognerebbe trovare qualcosa di nuovo."

Gesù Bambino approvò con la testa e assunse un'espressione pensierosa; poi disse: "Hai ragione, vecchio mio, è venuto in mente anche a me. Ci ho già pensato anch'io, ma non è così facile." "E' proprio questo" brontolò Babbo Natale, "sono ormai troppo vecchio e troppo sciocco per farlo. Mi è già venuto un bel mal di testa a forza di pensarci, ma non mi viene in mente proprio niente di divertente". Pensierosi, andarono entrambe attraverso il bosco bianco, Babbo Natale con il volto burbero e Gesù Bambino mediatondo. Nella foresta era tutto silenzio, non si muoveva niente, soltanto quando la civetta si sedeva sopra un ramo, cadeva, con un rumore sommesso, un pezzetto di quella specie di decorazione che forma la neve appena caduta. La luna splendeva chiara e luminosa, tutte le stelle luccicavano, la neve pareva argento e gli abeti stavano lì, neri e bianchi, era proprio uno splendore. Un abete alto cinque piedi che stava da solo in primo piano appariva particolarmente incantevole. Era ben proporzionato, su ogni ramo c'era una striatura di neve, sulle punte dei rami dei piccoli ghiaccioli, e così scintillava e luccicava al chiaro di luna. Gesù Bambino lasciò andare il braccio di Babbo Natale e diede un piccolo colpo al vecchietto in segno d'intesa, indicò l'abete e disse: "Non è semplicemente meraviglioso?" "Sì", disse il vecchietto, "ma questo a cosa mi serve?". "Tira fuori un paio di mele", disse il Bambin Gesù, "mi è venuta un'idea."

Babbo Natale fece una faccia stupita perché non riusciva a immaginare come a Gesù Bambino fosse venuto voglia di mangiare delle mele ghiacciate con quel freddo. Staccò la sua cinghia, adagiò il suo enorme sacco nella neve, frugò dentro e allungò un paio di belle mele.

“Adesso tagliami qualche cordicella in due pezzi lunghi un dito e fammi dei piccoli paletti”, disse Gesù Bambino. Al vecchietto parve tutto questo un po' buffo, ma non disse nulla e fece quello che gli aveva detto Gesù Bambino. Quando ebbe preparato le cordicelle e i paletti, Gesù Bambino prese una mela, gl'infilò dentro un paletto, legò attorno il filo e lo appese ad un ramo. “Così”, disse, “ed ora tocca agli altri e tu puoi aiutare, ma fa attenzione, che non cada giù neppure un fiocco di neve!” Il vecchietto aiutò, sebbene non sapesse perché, ma la cosa lo divertiva e non appena l'intero alberello fu carico di belle mele rosse, si allontanò cinque passi, si mise a ridere e disse: “Guarda, quanto è grazioso! Ma che senso ha tutto ciò?”. “C'è proprio bisogno che tutto abbia uno scopo?” rise Gesù Bambino. “Stai attento, che lo faccio ancora più bello. Adesso dammi anche le nocciole!” Il vecchietto fece scivolare fuori del suo sacco delle noci e le diede a Gesù Bambino. Infilò in ognuna un bastoncino, ci attaccò un filo e l'appese tra le mele. “Cosa ne dici adesso, vecchio mio?” domandò, “non è la cosa più bella del mondo?”. “Sì”, disse, “ma non so ancora...” “Vieni dai!” rise Gesù Bambino. “Hai delle luci?”.

Ora, l'alberello stava lì sulla neve, dai suoi rami innevati facevano bella mostra di sé le mele rubiconde, le nocciole d'oro e d'argento brillavano e luccicavano, e le candele di cera gialle ardevano festosamente. Con il suo viso bianco e roseo Gesù Bambino era tutto sorridente e batteva le mani, il vecchio Babbo Natale non sembrava più così di cattivo umore e il cagnolino saltava di qua e di là e abbaïava. Quando le luci ebbero finito un poco di bruciare, Gesù Bambino agitò le sue ali d'oro e d'argento e le luci si spensero. Disse a Babbo Natale di segare l'alberello con cura. Lo fece e poi scesero entrambi dalla montagna portandosi dietro l'alberello variopinto. Quando arrivarono al paese tutti dormivano. Si fermarono alla casa più piccola. Gesù Bambino aprì la porta piano piano ed entrò; Babbo Natale gli venne dietro. Nella stanza c'era uno sgabello a tre gambe con una lastra perforata. Lo misero sul tavolo e ci infilarono l'albero. Babbo Natale pose sotto l'albero ancora tante belle cose, giocattoli, dolci, mele e nocciole, e poi tutti e due lasciarono la casa in punta dei piedi, come erano entrati.

Quando l'uomo a cui apparteneva la casetta, la mattina seguente, si svegliò e vide l'albero variopinto, rimase stupito e non sapeva che cosa dire. Accese le luci dell'alberello e svegliò la moglie e i bambini. C'era una tale atmosfera di gioia nella casa come non c'era stata mai durante i Natali passati. Nessun bambino badava ai giocattoli, ai dolci, e alle mele, tutti guardavano solamente l'albero con le luci. Si presero per mano, ballarono intorno all'albero e cantarono tutti le canzoni di Natale che sapevano. Quando fu giorno pieno vennero gli amici e i parenti del minatore, guardarono l'alberello, si rallegrarono e andarono subito nel bosco, per andare a prendersi anche loro un alberello per i loro bambini. Le altre persone che videro questi, li imitarono, ognuno si prese un abete e lo decorò, chi in un modo, chi in un altro, ma luci, mele e nocciole le mettevano tutti quanti. Quando si fece sera ardeva in tutto il villaggio, casa per casa, un albero di Natale, dovunque si sentivano canzoni di Natale e il giubilo e le risa dei bambini.

## **L'ALBERO DI NATALE**

*racconto di Hans Christian Andersen*

Lontano, lontano, dentro una foresta, cresceva un abete. Il sole gli sorrideva, il venticello scherzava fra i suoi rami, ma l'abete non era felice.

Come son piccino in confronto agli abeti che mi stanno d'attorno! Oh, se potessi anch'io elevarmi su su, come loro, fino a toccare il cielo e avere dei grandi rami, tra i quali gli uccelli farebbero il nido! In autunno, venne il taglialegna e abbatté alcuni fra gli alberi più belli e più forti, che vennero collocati su carri e trasportati lontano. Dove? Il nostro abete era curioso di saperlo.

Oh, se potessi girare il mondo! esclamò l'abete.

Contentati della libertà della foresta e del bene che ti vogliamo noi dissero l'aria e i raggi del sole. Ma l'abete non si contentava.

Quando s'arrivò a Natale, fu uno dei primi abeti che caddero sotto la scure. E quando cadde al suolo con un gemito di dolore, un'angoscia lo prese al pensiero di abbandonare, per sempre, quel bell'angolo di foresta e gli alberi che gli erano stati compagni.

Quando si riebbe, si trovò in un vasto ed elegante salotto, fra mobili e ninnoli graziosi. L'avevano piantato in un grande mastello ripieno di sabbia, ricoperto di un drappo verde e collocato sopra un tappeto intessuto di vari colori.

Infine, una signora si mise ad adornarlo. Ed ecco, in breve, rami ricoprirsi di reti celle piene di confetti, di mele e noci dorate, di bambole e fantocci. Candeline di cera bianche, rosse, turchine furono collocate dappertutto, e in cima all'albero fu posta una grande stella dorata.

Stasera, disse la signora, quand'ebbe finito di adornarlo, stasera l'accenderemo!

Finalmente le candele furono accese.

Le porte del salotto si spalancarono e una folla di bimbi accorse verso l'abete. I piccini restarono a guardare l'albero in silenzio per un momento; poi scoppiarono in grida di gioia e si trastullarono coi balocchi che furono distribuiti. Nessuno si curò più dell'albero.

Il mattino seguente i domestici lo trascinarono fuori e lo chiusero in un angolo buio del solaio.

Che vuol dir ciò? fece l'albero tra sé. E seguì a pensare e pensare. E n'ebbe del tempo per pensare, perchè i giorni passarono senza che alcuno apparisse. Una mattina, vennero a frugare nel solaio. L'Albero fu portato in un cortile e gettato tra le ortiche e le erbacce. L'abete ricordò la vita felice del bosco e sospirò: È finita! Fossi stato felice almeno, quando potevo!

Venne un domestico e lo ridusse in tanti pezzi, che poi ammucchiò e accese. Così l'abete bruciò e finì di vivere.



da compilare e spedire o consegnare presso la sede degli Amici dell'Ospedale

### INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI Ai sensi della normativa sulla privacy

#### Informazioni sull'associazione "Amici Dell'Ospedale"

L'Associazione Padovana Donatori di Sangue "Amici dell'Ospedale" è un'organizzazione di volontariato che persegue, come previsto dall'articolo 4 del Suo statuto, finalità socio sanitarie di contribuzione al fabbisogno di sangue, di educazione alla donazione e di miglioramento dell'opera di prevenzione per i donatori, accanto a finalità di protezione civile per la predisposizione di piani di prelievo straordinario e di pronto intervento.

Nel perseguimento di queste finalità, l'associazione "Amici dell'Ospedale" viene necessariamente a conoscenza non solo dei dati anagrafici dei singoli donatori, ma anche di dati che le disposizioni normative in materia definiscono "sensibili". In particolare, l'associazione "Amici dell'Ospedale" deve tenere elenchi, cartacei ed informatici, costantemente aggiornati, dei propri soci, nei quali vengono annotati, oltre alle generalità di ciascuno, il gruppo sanguigno, il numero delle donazioni effettuate e la loro data, il giudizio di idoneità o meno alla donazione.

Richiamiamo la vostra attenzione sul fatto che si tratta di dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e lo stile di vita del donatore. Tuttavia:

1. il conferimento dei dati è indispensabile per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'associazione;
2. i dati vengono registrati, aggiornati e conservati in archivi cartacei, elettronici ed informatici;
3. gli stessi dati sono protetti e trattati in via del tutto riservata, per le sole ed esclusive finalità istituzionali;
4. i dati non verranno divulgati a terzi, con la sola eccezione delle competenti strutture del Servizio Sanitario Nazionale;
5. responsabile del trattamento dei dati è il Presidente pro tempore dell'associazione;
6. ciascun donatore potrà consultare, far modificare o cancellare i propri dati personali presso l'associazione "Amici dell'Ospedale".

#### CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI

Dichiaro di aver preso atto di quanto sopra e di consentire il trattamento dei miei dati personali, nei limiti e con le garanzie indicati.

Data.....

Firma leggibile .....

### SEGRETERIA

Si segnala a tutti gli iscritti che è in funzione la segreteria telefonica e, nel caso sia lasciato un messaggio, si verrà prontamente contattati

Per chi trovasse più comodo inviarci e-mail ricordiamo il nostro indirizzo di posta elettronica

[segreteria@amicidellospedale.org](mailto:segreteria@amicidellospedale.org)

### SITO WEB AMICI DELL'OSPEDALE

cliccando su  
[www.amicidellospedale.org](http://www.amicidellospedale.org)  
troverete tutte le informazioni sulla nostra associazione;  
potrete leggere il nostro periodico via internet  
ed essere sempre aggiornati sulle nuove iniziative degli  
"Amici dell'Ospedale"

### GIORNALE

Coloro che ricevono il nostro quadrimestrale, BREVI dagli Amici dell'Ospedale, sono pregati di:  
- Comunicarci l'eventuale cambio di indirizzo,  
- Segnarci l'indirizzo di qualche persona cui lo possiamo inviare,  
- Avvertirci se non desiderano più riceverlo